

Cavaliero: Alma, il primato dipende da noi

«A Roseto siamo tornati a imporre ritmo e aggressività e nel finale abbiamo saputo reagire al ritorno degli avversari»



A destra Daniele Cavaliero elude l'intervento del rosetano Carlino. A sinistra lancia un contropiede, dietro c'è Bowers. A fianco con Matteo Da Ros e Lollo Baldasso

di Lorenzo Gatto

► TRIESTE

«Il primo posto al termine della stagione regolare? Adesso dipende solo da noi. Dobbiamo ringraziare Ravenna che ha fermato la Fortitudo ed essere consapevoli del fatto che il futuro è nelle nostre mani».

Daniele Cavaliero benedice il successo di Roseto e carica

l'ambiente alla vigilia della difficile sfida che domenica porterà Ferrara sul parquet dell'Alma Arena. Comincia la volata finale, il lungo testa a testa con Bologna (e nell'altro girone, Casale Monferrato) per garantirsi il miglior piazzamento e la possibilità di sfruttare il fattore campo nei play-off.

ROSETO: Tutto parte dal successo di domenica scorsa. Vin-

cendo al palaMaggetti, l'Alma non ha solo cancellato una striscia di sconfitte in trasferta che durava da più di tre mesi ma, soprattutto, ha saputo vincere una partita in volata mantenendo freddezza e lucidità nei minuti decisivi della partita. «La cosa più importante - sottolinea Cavaliero - è che abbiamo fatto la partita, imponendo ritmo e aggressività per tutti i quaranta minuti. C'è stato qualche momento di black-out, passaggi a vuoto che Roseto è stata brava a sfruttare per tornare in partita. Nel finale abbiamo avuto la freddezza, la lucidità e il coraggio di reagire al loro sorpasso e portare a casa i due punti».

ENERGIA: «La cosa che mi è piaciuta di più è l'intensità che siamo riusciti a portare sul parquet nel corso della gara». Atteggiamiento, quello proposto dai giocatori dall'Alma, costato tantissimo a livello di falli commessi. Un abisso, la differenza tra personali fatti e subiti, dato che ha permesso agli abruzzesi di tirare molti più tiri liberi. «Lo considero un aspetto positivo - sottolinea Daniele - perchè significa che è tornata quell'aggressività che era mancata in alcune partite giocate fuori casa. Siamo una squadra che ha bisogno di trovare dalla difesa l'energia per giocare la sua pallacanestro. Siamo in dieci, abbiamo la possibilità di spendere falli perchè sappiamo che alle nostre spalle c'è sempre qualcuno che è in grado di prendere il tuo posto. A volte non è facile perchè magari giochi meno di quanto vorresti ma è il segreto e la forza del nostro gruppo. La capacità di fare un passo indietro individualmente pensando alla squadra».

FESTA: domenica particolare quella che porterà la Bondi sul parquet dell'Alma Arena. Si torna in casa dopo la parentesi di Coppa Italia e la trasferta di domenica scorsa, ci sarà l'Allianz day e l'inaugurazione del nuovo maxischermo oltre alla presenza del presidente fede-

rale Gianni Petrucci. In mezzo a tutto questo, anche una partita. «E non sarà un match semplice - sottolinea Daniele - perché Ferrara è avversaria che ha tanta qualità da mettere in campo». Squadra in salute, quella estense, che domeni-

ca scorsa ha subito una larga sconfitta contro Treviso sul difficile parquet del palaVerde ma che nelle ultime settimane ha infilato una striscia di risultati positivi rientrando in piena lotta nella rincorsa ai play-off. «Sono molto periculo-

si nell'uno contro uno, giocatori come Cortese, Hall o Rush hanno le qualità per metterci in difficoltà. Alla forza dei singoli dovremo contrapporre quella del collettivo costringendoli a pensare non uno contro uno ma uno contro cin-

